

IRENE GIACOBBE

19 gennaio 2018

## PROSTITUZIONE Parole per dirlo

donne, sesso, clienti, consumatori, libera scelta, strategia di sopravvivenza, “sex work” lavoratrici del sesso, sex industria, o sex trafficking, sex violence, sex harassment, tratta, prostitute e prostituite, minori....  
e patriarcato ?

Non vorrei offendere nessuna, e mi avvicino a questo argomento con grande emotività. Perché è un argomento difficile e doloroso da affrontare

Perché divide le donne

Perché si dice Lavoro

Perché si dice femminista.

Parto da questo ultimo punto : Lavoro - la prostituzione come **Lavoro**

Cos'è il sex work? cos'è la prostituzione?

Indipendentemente da scelta o volontà, nella prostituzione si realizza **uno scambio tra due soggetti** : prestatore d'opera e cliente, venditore/trice e consumatore:  
nella prostituzione o sex work **ciò che viene venduto e consumato è chi si vende**

Il Lavoro non lo identifichi da chi “presta il lavoro” lo identifichi da chi “offre” il lavoro, cioè da chi lo compra quel lavoro, da chi paga per quel lavoro, dal consumatore, dal cliente, che lo definisce e lo nomina.

Poi, se il prestatore d'opera è in grado di contrattare può stabilire i termini, le condizioni “questo sì” “questo no”.

La prima identificazione di un lavoro è “**che cosa devi fare**”, la seconda “per quanto tempo” - la terza “ per quanto denaro”.

Qualsiasi tipo di lavoro è riproducibile in qualsiasi parte del mondo; cambiano le “**condizioni**” in cui lo si svolge ; cambia “**il salario**” che ne deriva; e cambia soprattutto **l'esercizio dei diritti.**

Prendendo a paradigma un medesimo lavoro , chi lo **offre** può chiedere più o meno professionalità, più o meno autonomia, nello svolgimento del “lavoro”.

Ma è chi **OFFRE** il lavoro che decide il cliente, il consumatore, e questo incide su ogni termine del “lavoro” : orario, durata, salario, diritti e condizioni .

Esistono due condizioni di lavoro quello autonomo, e quello alle dipendenze di altri : è autonomo l'artista, l'artigiano, l'idraulico. Non sono autonomi nè il dirigente, nè l'impiegato, nè l'operaio, tutte queste figure sono infatti sottoposte a un "contratto" di lavoro . I liberi professionisti non hanno un contratto di lavoro con il proprio cliente. come non ce l'ha il singolo artigiano.

Un lavoro lo devi "**descrivere**", definire.

Ci sono lavori che vengono descritti sommariamente, altri che vanno precisati in dettaglio: questo per avere un criterio di riferimento che consenta di determinare professionalità, e salario e orario .

Questo compito è facilitato dalla definizione di un contratto nazionale di lavoro, un CCNL che viene stipulato fra le due figure di base di un dato lavoro, le due che abbiamo nominato all'inizio , le due categorie iniziali **CLIENTE- consumatore** che offre il lavoro e **PRESTATORE D'OPERA - sex worker** che lo esegue, o dai rispettivi rappresentanti

Ogni figura del mercato del lavoro: datori di lavoro e prestatori d'opera ha organizzazioni rappresentative sia a livello locale che nazionale e - nel caso dell'EUROPA - anche sovranazionale.

**I diritti** del prestatore d'opera - sex worker, per essere riconosciuti devono essere identificati e dunque **stabiliti in un contratto**: Dai diritti universali, non sempre citati perchè già presenti nelle costituzioni, nei trattati internazionali e nelle leggi nazionali, a quelli INDIVIDUALI.

Le organizzazioni di sostegno e le associazioni delle "lavoratrici- sex worker, venditrici autonome del proprio "sesso" esistono già in Italia.

L'esercizio della prostituzione non è vietato.

Quelli che non si presentano , che non scendono in campo, sono l'altra parte dei contraenti : i CLIENTI - consumatori, anonimi, nascosti, protetti da reti nel migliore dei casi omertose, in molti altri da reti commerciali gestite da criminalità e mafie.

Riporto due frasi : 1) La prostituzione è un lavoro? o non è piuttosto una (gendered survival strategy) strategia di sopravvivenza al femminile che richiede alla persona che la esercita di assumersi rischi oltre ogni ragionevolezza? dalle molestie allo stupro e allo stupro senza preservativi? : (*Dworkin 1997*)

2) Intervista ad una sex worker americana "Gli dai solo quello che vogliono e preghi che non ti uccidano" (Dalla, Xia and Kennedy 2003)

La Legge Merlin porge un argine allo sfruttamento delle persone che vendono il proprio corpo/ sesso, che lo fanno abitualmente, ma è contro l'istituzione di bordelli per la vendita a ore dei corpi di altri esseri umani di corpi che non siano il proprio.

## **Perchè si dice FEMMINISTA.**

Lavoro e sesso insieme - controllo del lavoro e del sesso insieme -

Il Contratto sessuale o “Sexual contract” di Carol Pateman pubblicato più di 20 anni fa ci ha aiutato a capire come il lavoro nello spazio privato, casalingo, maritale, di cura, fosse strettamente connesso alla posizione di minorità che le donne avevano nello spazio pubblico e nel mondo del lavoro. Lo sfruttamento sessuale delle donne si concretizzava nello spazio privato.

Abbiamo capito in questi anni che gli ulteriori passaggi dal Welfare al Workfare hanno sempre più legato la fruizione dei diritti di cittadinanza all'esercizio di un **lavoro** “all'esterno”, per la società, rafforzando il concetto che il lavoro di cura, domestico fosse non un LAVORO come le donne hanno sempre sostenuto, ma un “contributo” alla società, e questo si risolveva nel fatto che il lavoro di cura diventava “minus” e al contempo diminuiva il valore dell'apporto delle donne nel lavoro per il mercato, o lavoro all'esterno.

*Lo sfruttamento, la discriminazione sessuale, e varie forme di violenza più o meno attenuata sono stati trasferiti dal terreno del Lavoro in casa a quello del Lavoro fuori casa. attraverso le molestie sul lavoro, le discriminazioni salariali, i blocchi di carriera, la svalutazione etc etc.*

L'approccio femminista ci ha permesso in passato e ci permette ancora oggi di capire che in tutto il mondo ci sono **aspetti comuni** nella subordinazione e nello sfruttamento delle donne, sia nel lavoro di Cura che nel lavoro per il Mercato.

**Lo sfruttamento sessuale**, la sottomissione sessuale **è una condizione politica**, il fondamento della subordinazione e svalutazione delle donne; è la base su cui si fonda, si costruisce e si innerva la discriminazione e il disvalore delle donne.

Nella prostituzione e nel mercato del sesso che ne deriva, la condizione di “**Classe universale**” delle donne - senza differenze di colori e senza confini - viene completamente svelata. E' dunque **insieme**, al di là di colore della pelle, classi e confini che dobbiamo trovare soluzioni comuni.

Per potersi **misurare da femministe** con questa condizione “di classe” globalmente, serve un approccio che metta a confronto sul piano dei diritti umani universali questa condizione universale delle donne, e tutte le forme di violenza che ne discendono

Per farlo è necessario risalire alle premesse del femminismo e delle nostre lotte e cioè “**Il personale è POLITICO**” e quindi che la separazione tra “loro le puttane” e “noi le donne” è profondamente falsa ed è una menzogna del patriarcato.

E questo significa che dobbiamo parlare di “ **sesso** ” e “ **sessualità** ”.

Passare dalla “ **sessualità della prostituzione** ” alla “ **prostituzione della sessualità** ” .

La prostituzione della sessualità la reificazione in **Lavoro** “modello di lavoro” per le donne , (a beneficio del cliente) **configura il “modello simbolico” più estremo**, e la più radicale forma di sfruttamento sessuale organizzato che il patriarcato abbia mai immaginato. La **mercificazione del sesso , (commodification)** la sua trasformazione in **commodity**, in **merce**, da vendere e comprare, dettando le condizioni per farlo, **oggettifica le donne** le riduce a “ **sesso al lavoro** ”, le riduce a merci da consumare e scambiare nel “mercato” a piacimento dei Clienti .

Chi vede nella prostituzione **una forma di lavoro** cerca di **legalizzare** o **decriminalizzare** la prostituzione e spostarla nel mercato del lavoro come **SEX WORK**:

### **LA LEGALIZZAZIONE**

chi sostiene la Legalizzazione parte dall’assunto che la prostituzione discende da una scelta personale, è un segno di Empowerment delle donne, è un accordo commerciale tra due adulti consenzienti con “pari potere”.

La legalizzazione prevede la regolamentazione della prostituzione attraverso leggi sul “lavoro” riguardanti procuratori, acquirenti, proprietari dei bordelli e vendita del **sesso** da prostituzione .

Nei regimi di legalizzazione il Governo ha un ruolo regolatore della prostituzione, come avviene oggi in Olanda e in Germania .

Possono esserci ordinanze locali che ne limitano diffusione e proliferazione, che dettano regole, ma bisogna sottolineare che la legalizzazione delle attività di prostituzione rimuove gli argini legali alla crescita di una industria commerciale del sesso legalizzata.

Come abbiamo visto nella legalizzazione del gioco d’azzardo, nella violazione sistematica delle regole stabilite e nella preminente presenza di organizzazioni malavitose in quel settore.

A seguito della LEGALIZZAZIONE i governi, sia nazionale che locale, possono “promuovere” la prostituzione .

Come fanno le città olandesi, come fa Amsterdam, come in Germania fa Amburgo, che illustrano e promuovono i quartieri a luci rosse.

I turisti attirati dal sesso vengono informati che le prostitute hanno un sindacato, che sono sane, controllate e i locali a luci rosse hanno profitti da record, e orari da record.

La legalizzazione è strettamente connessa alla completa decriminalizzazione

### **LA DECRIMINALIZZAZIONE**

la D. comporta l'eliminazione di leggi e ammende e di penali associate a tutto o a parte dell'"industria del sesso" come hanno fatto la Nuova Zelanda e la Danimarca.

A seguito della **decriminalizzazione** molte delle condizioni attinenti la regolamentazione e il controllo anti crimine sulla prostituzione passano dal livello nazionale al livello locale.

Saranno le comunità locali a dover trovare fondi nei propri bilanci e personale apposito per regolare questa "**industria**", senza il controllo della Polizia, senza risorse per l'accuratezza e la veridicità dei controlli, per sanzionare o multare e impedire il traffico e la prostituzione dei minori , per chiudere bordelli, per fermare i procacciatori di nuove entry ( il caporalato delle prostitute ? ).

Il comune che **decriminalizza** la prostituzione "beneficia" del turismo per prostituzione , in italia questa specie particolare di uomini viene stimata a molti milioni e attraverso tasse locali il comune , o la regione, potrà avere un introito.

Un bel salto all'indietro per l'Italia, si passa dal riconoscimento che la prostituzione in sé non è reato , a 100 anni addietro, ai tempi del beato ventennio fascista e ad una comunità nazionale che lucra sulle prostitute (e sulle prostitute?) e sul sesso a pagamento.

## Alcune domande e ipotesi di futuro approfondimento

Nella prostituzione si vende UN SERVIZIO o si vende il proprio corpo?

lo si vende al COMPRATORE- consumatore che ne diventa proprietario per un certo periodo di tempo e può quindi agire come tale - proprietario del corpo di una terza persona - come lo schiavista con lo schiavo:

Oppure lo si “affitta” per una “servizio circoscritto” e per un tempo limitato quindi non diverso da altre forme di lavoro o di vendita?

E possibile vendere una parte del proprio essere, del proprio corpo, della propria profonda identità, dell'essere unico fatto di corpo e pensiero, senza vendere se stessi?

Il “ corpo” è consustanziale alla persona e alla personalità oppure sono due distinte parti di un IO capace di dividersi, di prendere le distanze, da una parte così intima del proprio essere e della propria identità , che viene venduta come “servizio?

### **Sesso e “lavoro”**

**sex work non è soltanto** la prostituzione - danzatrici di lap dance, e escort. ma un mercato guidato da regole che limitano la scelta di chi opera al suo interno , le condizioni di lavoro e il pagamento del lavoro .

La natura e struttura del “mercato del sesso” cambia a seconda dei tempi, e anche l'organizzazione del mercato cambia;

le prospettive e le aspettative di chi è coinvolto quali sono ?

Possono le donne e gli uomini che scelgono il lavorano nel mercato del sesso restare integri mantenere la propria integrità ?